

Consulente turistico, nasce una nuova figura professionale

Il corso di studi voluto da università di Sassari, Comune e Stl. L'obiettivo è quello di coniugare formazione e informazione

di Gianni Olandi
ALGHERO

L'obiettivo è quello di coniugare in maniera corretta la formazione e la comunicazione, trasferire il sapere verso riferimenti di tipo economico che da altre parti sono diventati una delle colonne portanti per lo sviluppo dei territori, e, per essere chiari, il turismo.

Perché quindi non ripartire da Alghero che con il turismo vanta una antica sinergia essendo stata la prima in Sardegna a occuparsi in maniera attrezzata dell'industria delle vacanze? Chi non ricorda la Porta d'Oro del Turismo isolano? Se lo debbono aver chiesto Gavino Mariotti, direttore del Dipartimento di scienze umanistiche e sociali dell'università di Sassari, ed Enrico Daga, assessore provinciale alla programmazione della Provincia di Sassari ma soprattutto presidente del Sistema Turistico Locale, che han-

no portato a battesimo una nuova figura professionale, il Consulente turistico territoriale.

Un salto di qualità, un referente nel comparto turistico dotato dell'autorevolezza della conoscenza e del ruolo primario della comunicazione, del trasferimento del sapere. Ieri mattina è stato firmato tra i due referenti istituzionali, tecnico e politico, un protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione di ricerche interdisciplinari su temi legati all'economia, alla gestione e alla valutazione quantitativa e qualitativa delle attività turistiche e del loro impatto sulla economia e sul territorio. Una figura professionale capace di dare risposte su tutta l'offerta regionale nel settore del turismo culturale, ambientale e naturalistico, enogastronomico, archeologico, religioso, ma anche balneare e attivo e sportivo, in più lingue e mettendo in rilievo le peculiarità intrinseche delle

progetti, azioni ed altre attività finanziate dall'Unione Europea o da altre organizzazioni nazionali e sovranazionali.

L'orizzonte così vasto di questa nuova figura professionale desta qualche timida preoccupazione per la complessità delle funzioni. Ma non a Mariotti e Daga che nella sede del dipartimento ospitata nel Palazzo Serra hanno ribadito la volontà di creare una nuova figura professionale capace di soddisfare le esigenze conoscitive dei viaggiatori, il trait d'union tra i turisti - sempre più informati e consapevoli - e il territorio con le sue attrattive, risorse, servizi.

Una figura professionale capace di dare risposte su tutta l'offerta regionale nel settore del turismo culturale, ambientale e naturalistico, enogastronomico, archeologico, religioso, ma anche balneare e attivo e sportivo, in più lingue e mettendo in rilievo le peculiarità intrinseche delle



La presentazione del nuovo corso di studi voluto da Università, Comune e Stl

attrattive regionali e dei servizi fruibili, in modo tale da soddisfare le esigenze dei vari target di visitatori.

«Una adeguata conoscenza delle discipline in ambito giuridico-economico attinenti al settore turistico - sottolinea il professor Gavino Mariotti - è la base indispensabile per il futuro coinvolgimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro». Per Enrico Daga «i ragazzi che usciranno dal corso di studi di

scienze del turismo culturale non dovranno più consegnare le chiavi della camera o fare la fotocopia di un documento».

«Ruoli indubbiamente utili e indispensabili - chiarisce subito il presidente della Stl - ma dal corso usciranno dei veri e propri designer del viaggio in Sardegna».

La sede del Dipartimento di scienze umanistiche e sociali di Palazzo Serra ospita già i corsi Por con 20 parteci-

panti per la lingua portoghese e 110 corsisti per la lingua inglese a vari livelli.

Per i corsi Erasmus sono una cinquantina gli studenti stranieri per l'italiano, venti per il catalano e altrettanti per il portoghese. Ci sono inoltre altri venti iscritti per i corsi di lingua e cultura italiana riservati agli studenti d'oltre frontiera. Ora anche quelli del Consulente turistico territoriale.

CRISTOFORINI/REUTERS

TRAMARIGLIO

Il ministro Cancellieri al museo della Memoria



Il ministro Cancellieri con il sindaco e il direttore del parco

ALGHERO

Quella del Parco di Porto Conte è diventata quasi una sorta di "lezione" per tutto il territorio, ma non solo, in relazione a un'iniziativa di straordinario valore culturale e sociale che è stata adottata. E che martedì ha goduto di una autorevolissima inaugurazione rappresentata dal ministro di Grazie e Giustizia, Anna Maria Cancellieri. A Tramariglio è stato infatti inaugurato il museo della memoria della colonia penale intitolato a "Giuseppe Toma-

siello».

La Cancellieri ha espresso vivo compiacimento del lavoro svolto e che ha consentito non solo il recupero della memoria storica ma ha contribuito a rendere attivi sei detenuti in articolo 21 del carcere di Sassari. A fare gli onori di casa al Guardasigilli il presidente del Parco di Porto Conte e Sindaco di Alghero Stefano Lubrano e il direttore Vittorio Gazale, in rappresentanza del presidente della Provincia di Sassari, Alessandra Giudici, l'assessore alla Programmazione Enrico Daga, e il vice presidente del consiglio regionale, Mario Bruno.

Momenti di emozione si sono registrati durante il video racconto sull'uccisione dell'ex agente di custodia Giuseppe Tomasiello ad opera del detenuto Edoardo Corsi. Vicenda narrata dall'ex agente di custo-

» L'ex colonia penale intitolata a Giuseppe Tomasiello una guardia assassinata da un detenuto. Evidenziato il lavoro svolto dai detenuti del carcere di Sassari

dia Giuseppe Pisoni che visse quei momenti.

È stato proiettato il video sull'attività progettuale che ha consentito la realizzazione del museo. Uno straordinario progetto di recupero degli archivi di un'ex carcere allestito da dei detenuti in articolo 21 che per oltre un anno hanno lavorato presso la sede di Tramariglio per poi fare rientro la sera nel carcere di San Sebastiano. Un lavoro imponente, di ricerca

di documenti, fascicoli e articoli delle cronache del tempo, pulizia, scanserizzazione e archiviazione del materiale, che ha fatto riemergere tutta la storia umana inedita di Tramariglio: ritmi di vita dei detenuti, storia delle evasioni, racconti sulle attività lavorative, la vita sociale dei secondini, lettere, poesie, racconti.

Sono stati ripuliti, schedati ed esposti 1190 registri e 290 fascicoli (corrispondenti a 52 metri lineari di documentazione) e si sta redigendo un elenco informatico delle unità. Inoltre è stato recuperato del materiale "storico", come manette, divise, oggetti dei detenuti, utensili da lavoro. Il museo sarà aperto al pubblico e inserito nell'ambito della visita guidata alla sede del Parco. Sarà per ora possibile fare una visita al Museo dal lunedì al venerdì alle ore 10,30. (g.o.)

COMMERCIO

Municipale contro le bancarelle selvagge

Agenti in borghese sorprendono venditori abusivi di collanine e giochi: 28 sequestri

ALGHERO

Il nuovo corso dei vigili urbani, determinato dall'arrivo del comandante, registra una azione contro il commercio abusivo nelle zone del centro. Una decina di agenti in borghese hanno battuto le aree del Lungomare Barcellona, Banchina Dogana, Bastioni e Lungomare Dante. Nel corso dei primi blitz sono stati eseguiti 28 sequestri di merce di vario tipo e in alcuni casi, oltre la confisca, elevate sanzioni fino a 5.000 euro. Le attività coordinate dal Comandante della Polizia Municipale

Guido Calzia si sono intensificate con l'inizio della stagione estiva. I primi riscontri stanno arrivando: nelle scorse serate, dopo la serie di confische, i tappeti e i banchi abusivi sono diminuiti sensibilmente. L'attività di contrasto al fenomeno dell'abusivismo è stata sollecitata anche dalle associazioni di categoria. Nella maggior parte dei casi i titolari delle postazioni abusive si danno alla fuga non appena vengono sorpresi dagli agenti, lasciando sul campo merce di vario tipo: collane, borse, accessori per telefonia, giochi. (g.o.)



Ambulanti irregolari in centro

ALGHERO

"Discontinuità territoriale: come uscire?". Il titolo di un dibattito che si terrà sabato mattina nella sala convegni del Parco di Porto Conte, a Tramariglio. L'iniziativa è promossa da Nicola Bianchi, deputato del Movimento Cinque Stelle, membro della commissione Trasporti della Camera, che ha voluto proporre un problema di estrema attualità per la Sardegna e far conoscere il punto di vista della rappresentanza grillina, ed eventuali proposte, presente nelle sedi istituzionali romane. Al dibattito

ha assicurato la presenza una delegazione di parlamentari di M5S formata dai senatori Roberto Cotti e Manuela Serra, e dai deputati Mirella Luzzi, Michele Dell'Orco, Andrea Colletti, Andrea Vallascas ed Emanuela Corda. Hanno dato inoltre la loro adesione all'evento Fabrizio Steri del Comitato Continuità Territoriale, Ivano Miscali, Comitato Territorio Continuo, Giovanni Pigozzi, Fatta Sardegna, Maria Gina Ledda, Coldiretti, Francesca Mattana, Altroconsumo, Gian Paolo Scano e Cinzia Ghiani, Goin Sardinia. L'iniziativa inizia sabato alle 9,30. (g.o.)